

Salviamo il Consolato Generale



Retten wir das Generalkonsulat

*Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg*

*Comitato per il mantenimento del Consolato Generale di Amburgo*

Steilshooper Str. 324 - 22309 Hamburg

Tel. und Fax: +49 40 48 50 72 44 - [info@salviamo-il-consolato.de](mailto:info@salviamo-il-consolato.de) - [www.salviamo-il-consolato.de](http://www.salviamo-il-consolato.de)

Illustre Console Generale,

in seguito alla notizia dell'annuncio del 10 giugno 2009 da parte del Sottosegretario agli Affari Esteri, Senatore Alfredo Mantica, dell'ipotesi di chiusura di un considerevole numero di Consolati italiani, tra cui il Consolato Generale d'Italia in Amburgo, in data 24.06.2009 è stato costituito il Comitato per il mantenimento del Consolato Generale in Amburgo.

Lo scopo del nostro Comitato è di intraprendere delle attività che coinvolgono sia i cittadini e le imprese italiane e tedesche, sia le istituzioni politiche di Amburgo che quelle italiane, nonché gli organi di stampa italiani e tedeschi, affinché sia presa coscienza del fatto che la chiusura della sede in Amburgo è una scelta ingiustificata a livello economico, strategico e per la tutela dell'immagine dell'Italia.

Il provvedimento del Governo sarebbe stato preso nell'ottica di un risparmio complessivo di circa 8 milioni di euro e nel quadro di una razionalizzazione dei servizi consolari, che dovrebbe portare ad un servizio di utenza on-line, per il quale, peraltro, ancora non esistono le strutture necessarie.

Tale decisione, con particolare riferimento ad Amburgo, qualora venisse confermata dalle Autorità italiane, comporterebbe sicuramente un grave danno non solo all'immagine dell'Italia in Germania, che perderebbe la sua rappresentanza istituzionale in una delle città più importanti d'Europa e del mondo, ma anche all'economia, data l'importanza economica che Amburgo riveste nel panorama mondiale, e soprattutto ai cittadini italiani residenti nel nord della Germania. Amburgo, infatti, con i suoi quasi due milioni di abitanti, è la seconda città della Germania, dopo la capitale Berlino e per popolazione è la seconda città europea non capitale, dopo Barcellona.

La continua espansione della città è testimoniata dallo sviluppo del nuovo polo fieristico che sorge nel cuore della città, nel quartiere Sternschanze, e che prevede la presenza di 45 fiere all'anno, con circa 14.000 espositori e più di un milione di visitatori, nonché del più grande cantiere e progetto urbanistico aperto in Europa, che porterà alla costruzione, o meglio all'espansione del quartiere Hafencity, che culminerà con la costruzione della Elbphilharmonie, un



Bremen - Kiel - **Hamburg** - Schwerin - Hannover

Salviamo il Consolato Generale



Retten wir das Generalkonsulat

*Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg*

*Comitato per il mantenimento del Consolato Generale di Amburgo*

Steilshooper Str. 324 - 22309 Hamburg

Tel. und Fax: +49 40 48 50 72 44 - [info@salviamo-il-consolato.de](mailto:info@salviamo-il-consolato.de) - [www.salviamo-il-consolato.de](http://www.salviamo-il-consolato.de)

auditorium all'avanguardia che conterà la presenza di due sale con capienza rispettivamente di 2150 e 550 persone.

Non va dimenticato inoltre che Amburgo è anche il più grande scalo di smistamento ferroviario d'Europa ed è denominata "das Tor zur Welt", ossia "la porta sul mondo", godendo della sua posizione geograficamente strategica, nel traffico degli oleodotti verso la Russia e il mare del Nord, tanto che hanno scelto Amburgo per la propria sede europea società come la Shell, la BP e la Tamoil, ed è il primo porto di riferimento europeo per la più grande società armatrice cinese di container.

Sempre in riferimento al porto non si può dimenticare che è il secondo porto europeo, dopo Rotterdam, ed il quarto a livello mondiale, con un movimento di affari di 9,9 milioni di containers. Al fine di aumentare il traffico delle merci, la città di Amburgo, insieme allo stato della Bassa Sassonia e Brema, è promotrice di un progetto per rendere il canale dell'Elba ancora più profondo, al fine di poter permettere l'attracco delle navi container con pescaggio sino a 16 metri.

Peraltro, l'efficientissimo sistema logistico del porto di Amburgo e del suo imponente centro di magazzinaggio (Speicherstadt) dovrebbe essere preso a modello, in un prossimo futuro, da alcune autorità portuali italiane, tra le quali spicca Trieste.

Amburgo è altresì la capitale dei media, con la presenza in città delle sedi di alcune tra le più importanti aziende dell'editoria tedesca, quali la Axel Springer AG, la Gruner+Jahr, la Henrich Bauer Verlag, le redazioni del giornale Der Spiegel e Die Zeit (il cui capo redattore è italiano). Da Amburgo viene trasmesso il telegiornale della emittente ARD, dove lavorano due noti giornalisti italiani, Laura Di Salvo e Ingo Zamperoni, e in questa città vengono pubblicati la metà dei quotidiani e delle riviste a tiratura nazionale.

Ancora ad Amburgo hanno la sede principale, e sono impiegati moltissimi italiani, la Blohm+Voss e la Airbus, due colossi dell'industria rispettivamente navale ed aeronautica, la DESY, nonché, citando solo le più rinomate, la Lufthansa Technik, la Tschibo, la Helm AG, la Otto Gruppe e la Beiersdorfer AG, meglio nota per i prodotti con marchio Nivea.

Dal punto di vista demografico Amburgo è la seconda città europea non capitale dopo Barcellona, e la terza dal punto di vista turistico; mentre culturalmente parlando, è risaputo che Amburgo è la città del musical, avendo perennemente on stage 3-4 musicals, e avendo numerosi teatri, tra i quali l'Hamburgische Staatsoper, il più antico teatro dell'opera in Germania.

Venendo all'influente rappresentanza italiana ad Amburgo, cui è stato accennato sopra, sono molte le aziende leader che hanno scelto Amburgo



Bremen - Kiel - **Hamburg** - Schwerin - Hannover

Salviamo il Consolato Generale



Retten wir das Generalkonsulat

*Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg*

*Comitato per il mantenimento del Consolato Generale di Amburgo*

Steilshooper Str. 324 - 22309 Hamburg

Tel. und Fax: +49 40 48 50 72 44 - [info@salviamo-il-consolato.de](mailto:info@salviamo-il-consolato.de) - [www.salviamo-il-consolato.de](http://www.salviamo-il-consolato.de)

come sede in Germania; anche in questo caso, solo per citare le più importanti, si menzionano l'Istituto Geografico De Agostini, RCS International - Max Verlag, Rizzoli Corriere della Sera nell'editoria, Sasch e Prada Holding by - Jil Sander nel settore della moda, Telecom Italia - Alice nelle telecomunicazioni, Fiat nell'industria dell'auto ed infine Pirelli Real Estate Germania nel settore immobiliare. Una ditta italiana, la Contship Italia, ha una partecipazione nel più grande centro di containers e gruppo di logistica europeo, l'Eurokai/Eurogate.

La società telefonica con sede in Amburgo, Hansenet, è stata acquisita da Telekom Italia, nota anche con il marchio Alice; il Direttore Generale della società Hansenet è italiano; la AOL, che ha sede ad Amburgo, è una società con capitale italiano, essendo stata acquistata nel 2006 da un imprenditore italiano a nome del gruppo Telekom Italia.

Poi c'è il settore della ristorazione, dove figurano alcuni tra i ristoranti più rinomati della città, come Paolino, La Vela, il Ristorante Sardegna e Cuneo, sulle cui pareti del locale ancora è appeso l'editto di Vittorio Emanuele I con il quale ca. 200 anni fa conferiva al sig. Cuneo l'incarico di aprire una rappresentanza per sviluppare contatti economici e politici ad Amburgo.

Nel settore sportivo, oltre ad annoverare la classica di ciclismo "Vattenfall Cyclassic", negli anni scorsi spesso appannaggio di ciclisti italiani, si deve menzionare il nuovo allenatore dell'HSV, Bruno Labbadia, con origini italiane, nonché il capitano del St. Pauli, Fabio Morena.

Amburgo e la sua circoscrizione consolare, che comprende anche lo Schleswig-Holstein, Brema, il Mecklenburg Vorpommern conta oltre 20.000 italiani; per tutte queste persone, il Consolato Generale di Amburgo non svolge solo ed esclusivamente funzioni amministrative, ma ha anche un ruolo di rappresentanza dello stato italiano. Amburgo ospita attualmente 103 consolati e questo la rende la città europea con il maggior numero di consolati, e terza a livello mondiale, dopo New York ed Hong Kong. A differenza della Bassa Sassonia dove presso la competente Staatskanzlei (Cancelleria di Stato) sono accreditate 131 Rappresentanze consolari. Di queste ben 51 hanno sede ad Amburgo, nonostante la loro competenza territoriale si estenda anche a quel Land, le altre 80 hanno sede prevalentemente in città diverse da Hannover. Quei Paesi che, come l'Italia attualmente, hanno un Consolato sia ad Amburgo che a Hannover (7 in tutto) mantengono un Consolato Generale di I categoria ad Amburgo e solo un Consolato Onorario (II categoria) a Hannover. Nella capitale della Bassa-Sassonia hanno sede soltanto 18 Consolati in tutto; gli altri, oltre che ad Amburgo sono dislocati in altre città del Land o (e ciò in misura prevalente) in altri Länder. Dei 18 Paesi che hanno scelto Hannover, quale sede della loro Rappresentanza consolare in quel Land soltanto 4 non hanno anche un Consolato/Consolato Generale ad Amburgo: essi sono **il Brasile, il Burkina Faso, il Lesotho ed il Togo**. Con tutto il dovuto rispetto per questi Paesi non sembrerebbe che essi possano essere presi ad



Bremen - Kiel - Hamburg - Schwerin - Hannover

Salviamo il Consolato Generale



Retten wir das Generalkonsulat

*Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg*  
*Comitato per il mantenimento del Consolato Generale di Amburgo*  
Steilshooper Str. 324 - 22309 Hamburg

Tel. und Fax: +49 40 48 50 72 44 - [info@salviamo-il-consolato.de](mailto:info@salviamo-il-consolato.de) - [www.salviamo-il-consolato.de](http://www.salviamo-il-consolato.de)

esempio per la loro capacità organizzativa, amministrativa o per la loro presenza sulla scena internazionale. Anche l'Italia sembra seguire strade molto diverse da quelle scelte dalla maggior parte dei Paesi del mondo e da quelli di riferimento. Infatti essa ha il non invidiabile primato di unico Paese al mondo con 2 Rappresentanze consolari in Bassa-Sassonia.

Sono più di cento le navi battenti bandiera italiana che ogni anno attraccano nei porti di Amburgo, Kiel, Rostock e Bremerhaven; per tutte queste navi, la presenza di un Consolato in Amburgo è di fondamentale importanza per il disbrigo delle formalità burocratiche; tali imbarcazioni sostano in porto solamente poche ore, ed è pertanto richiesta la presenza nelle vicinanze del Consolato italiano, senza doversi recare in altri luoghi più lontani.

La chiusura del Consolato in Amburgo recherebbe un pregiudizio anche agli armatori che fanno rotta su Amburgo.

Evidentemente lo stato italiano non considera tutto questo e soprattutto non valuta l'espansione economica della metropoli anseatica; un' ulteriore riprova ne è la chiusura, avvenuta qualche anno fa, dell'Istituto di Commercio Estero.

A fronte di questo piano di chiusura, occorre osservare che per fortuna ci sono delle eccezioni, in cui l'Italia pensa e guarda verso Amburgo; la regione Campania infatti ha stipulato un accordo con la città stato di Amburgo che ha ad oggetto la mobilità di ingegneri aerospaziali verso la Germania, dove vengono impiegati sia presso l'Airbus che presso la Desy.

Gli italiani che migrano verso Amburgo sono un numero sempre più consistente; si pensi che dal 2007 il numero degli italiani iscritti all'anagrafe del Consolato è aumentato di 1629 unità.

Un altro dato importante è il fatto che negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento delle associazioni italiane di carattere culturale per le quali il Consolato è un punto di riferimento, offrendo la propria partecipazione, ancorché non economica, ed il proprio patrocinio.

Illustre Console Generale abbiamo sin qui illustrato, sintetizzando, quello che Amburgo rappresenta per l'Italia e la sua importanza a livello mondiale, nonché lo sviluppo della comunità italiana in questa città e quindi l'importanza della presenza in loco di una sede consolare che sia all'altezza dei bisogni della società italiana.

Tuttavia non deve essere dimenticato il lato economico della questione, ossia la ragione per la quale il governo avrebbe deciso di chiudere, tra gli altri, il Consolato Generale in Amburgo.

Ebbene, anche in questo caso, conti alla mano, la scelta di chiudere la sede consolare in Amburgo appare errata. In primis, il Consolato in Amburgo risiede



Bremen - Kiel - **Hamburg** - Schwerin - Hannover

Salviamo il Consolato Generale



Retten wir das Generalkonsulat

*Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg*

*Comitato per il mantenimento del Consolato Generale di Amburgo*

Steilshooper Str. 324 - 22309 Hamburg

Tel. und Fax: +49 40 48 50 72 44 - [info@salviamo-il-consolato.de](mailto:info@salviamo-il-consolato.de) - [www.salviamo-il-consolato.de](http://www.salviamo-il-consolato.de)

in un immobile demaniale, quindi di proprietà dello stato; a differenza di altri Consolati, che invece risiedono in immobili in affitto, quindi la spesa per mantenere la sede in Amburgo si limita solamente alle spese di gestione, senza ulteriori costi aggiuntivi. Per non parlare poi dell'ubicazione dell'immobile, sito in un quartiere residenziale a due passi dal lago, nel centro di Amburgo, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da tutti gli utenti, nonché della bellezza architettonica della palazzina.

Tutto questo fa parte di una virtuosa amministrazione delle risorse economiche a disposizione.

In secondo luogo, la chiusura del Consolato in Amburgo comporterebbe degli ulteriori costi dovuti al trasloco di tutto un archivio composto da oltre 30.000 fascicoli verso un'altra sede, che probabilmente non sarebbe nemmeno in grado di ospitare tutto il personale ed il materiale che verrebbe trasferito da Amburgo.

Lo stesso dicasi per il personale, che non verrebbe congedato, bensì trasferito, quindi, rimarrebbe ugualmente a carico dello stato italiano.

A questo si aggiunge che il mantenimento della sede consolare di Amburgo potrebbe essere seguito da una serie di lavori di ristrutturazione dell'immobile per rispondere alle nuove esigenze degli italiani residenti in questa circoscrizione; ebbene, questo non farebbe altro che apportare dei miglioramenti ad una struttura di proprietà dello stato, rendendola non solo più adatta alle finalità cui è deputata, ma aumentandone addirittura il valore di mercato.

Tali miglioramenti, apportati su un immobile di proprietà avrebbero tutt'altro effetto che se fossero fatti su un immobile in affitto; in quest'ultimo caso, infatti, si rivelerebbero come "regali" di cui godrebbe un proprietario che non è lo stato italiano.

Per tutti questi motivi, Illustre Console Generale, che il nostro Comitato ha cercato qui di sintetizzare, siamo a richiederLe con la presente un incontro per poter discutere direttamente di tutte queste problematiche e di come e cosa si possa fare per salvare il nostro Consolato in Amburgo.

In fede.

Il Comitato.



Bremen - Kiel - **Hamburg** - Schwerin - Hannover